

Spiagge e disabilità, soluzioni "fai da te"

Il Comune solo ora avvia la realizzazione delle passerelle a Pastena e Mercatello. A Torrione spuntano le pedane artigianali

L'estate è entrata ormai nel vivo, le spiagge della città sono strabordanti di bagnanti in cerca di refrigerio dal caldo record e adirati per le condizioni - anche ieri pessime - delle acque del mare. E, intanto, soltanto adesso, dopo la metà di luglio, l'amministrazione comunale affida i lavori di realizzazione di due rampe in legno per consentire o agevolare la discesa sulle due spiagge libere di Mercatello e Pastena. I lavori che senza programmazione rientrano nel novero della somma urgenza sono stati affidati con una procedura a chiamata diretta alla Pino Costruzioni Group di Casal Velino per un costo complessivo di 11.530,28 euro (oneri di sicurezza e Iva al 4% inclusi). All'invito di Palazzo di Città si era fatto avanti anche un altro

operatore economico che ha presentato un preventivo più oneroso rispetto a quello della società cilentana aggiudicataria che ha offerto una valutazione economica sulle prestazioni richieste, corrispondente al ribasso del 15% sul prezzo a base di indagine, oltre oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso) e Iva, così come previsto per legge.

Ora si fa tutto di corsa ma risale ormai a oltre un anno fa la sollecitazione della commissione Ambiente che chiedeva all'amministrazione interventi strutturali per rendere accessibili le spiagge libere anche alle persone disabili. All'epoca furono atti anche una serie di sopralluoghi e si assicurò che sarebbe stato redatto un preciso programma di interventi che,

evidentemente, finora non erano stati realizzati. E allora non c'è da stupirsi, allora se alcuni cittadini hanno deciso di fare in proprio. Accade a Torrione, sulla spiaggia di lungomare Marconi dopo gli stabilimenti balneari e all'altezza della Caserma Angelucci, dove i bagnanti e i frequentatori della zona si sono ingegnati in proprio e hanno realizzato una passerella in legno che rende accessibile davvero a tutti la spiaggia libera, anche alle persone in carrozzina.

Resta il fatto che, fatta eccezione per le docce, questa estate l'amministrazione ha deciso di ridurre ai minimi standard i servizi sulle spiagge libere dopo l'esperienza - probabilmente non riuscita - dell'affidamento temporaneo dei chioschi ai privati. Per questa estate, infatti, il Comune ha avviato soltanto la

ricerca di dieci "macchinette" per snack e drink. La gara d'appalto è stata indetta a inizio mese e ancora non si sa l'esito tant'è che sulle spiagge ancora non s'è visto alcun distributore automatico con bevande e merendine: la procedura serve per individuare un operatore economico al quale concedere - a fronte di una percentuale - il servizio "di vendita di bevande e snack mediante installazione di distributori automatici" da luglio (ormai quasi terminato) fino a settembre. In totale, le "macchinette" da posizionare su cinque spiagge libere (tra Torrione e Mercatello) dovrebbero essere cinque dedicati agli snack e alle bevande fredde e altrettanti per le bevande calde (caffè e assimilati). (e.t.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:22%